

PD 617

Villa Suppiej, Busetto

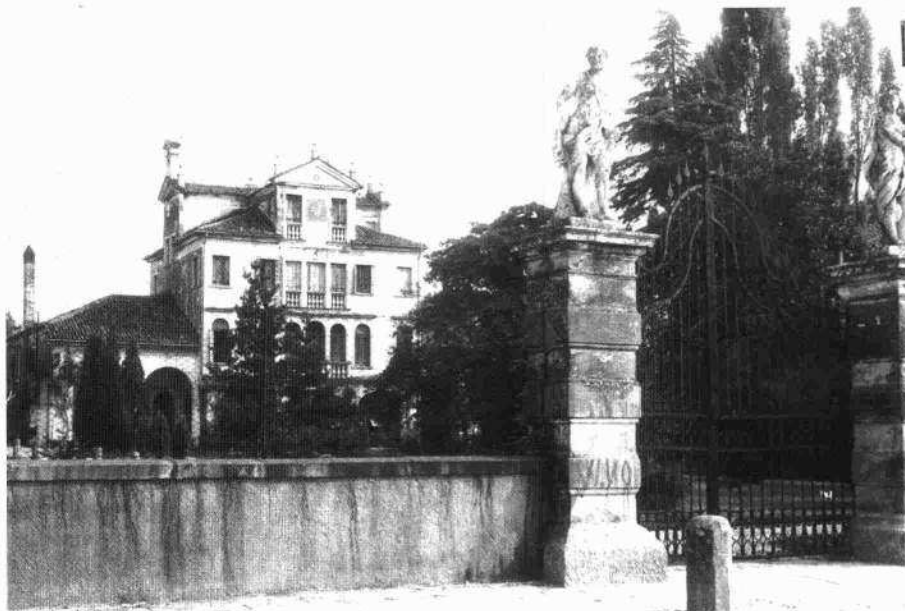
Comune: Villafranca Padovana
 Frazione: Ronchi di Campanile
 Via Mestrino, 5

Irrv 00001341 Ctr 126 SO Iccd A 05.00144180



La villa e le sue adiacenze vengono erette alla metà del Settecento nei pressi della parrocchiale di Ronchi. Sono parecchie le famiglie nobiliari che hanno terreni nella zona, ora suddivisa tra i comuni di Mestrino e Villafranca, e che durante il Settecento costruiscono qui le loro case da villeggiatura: Priuli, Contarini, Renier, Borromeo solo per citarne qualcuna. Anche la famiglia Suppiej è proprietaria di ampi appezzamenti ed erige la propria residenza: un ampio complesso, cintato da un muro, formato dalla casa padronale, barchessa, scuderia. Vi si accede attraverso una cancellata in ferro battuto sostenuta da due pilastri, sormontati da statue, che porta ad un viale lastricato.

La casa ha pianta composta e variabile: il piano terreno è una base ad "L", porticata sul fronte in arcate a sesto ribassato, tripla scala di accesso ai superiori. La "villa" inizia ad evidenziarsi nella sua parte centrale a pianta quadrata dal piano soprastante; sul fronte è impostata la scala monumentale a doppia rampa, mentre restano le altre tre rampe che portano al sottotetto nelle ali. Il piano superiore ripete l'elevazione quadrata cui si sovrappone la soffitta a pianta cruciforme. Ogni braccio della croce, che termina aperto in una doppia portafinestra architravata su poggiatele in pietra a colonne tra cui è un campo cieco, è coronato da timpano triangolare, con lati a cornice modanata e sormontata da decori acroteriali: particolare è quello del braccio esposto a nord, ove l'acroterio è un campanile a vela impostato sul vertice del timpano.



600

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1978/01/02

Dati Catastali: F. 21, m. 3/ 4/ 5/ 6/
 69/ 79



Il primo piano, che ancora appare legato alla base, ha luci archivolte che, in qualche modo, ripetono le arcate sottostanti trasformandole a sesto pieno e raggruppandole, al centro, in una trifora con portefinestre su singole balaustre a colonne. Al piano superiore la forometria si ripete, trasformando però in architravate tutte le luci.

Gli interni sono impostati tradizionalmente sulla pianta tripartita, con ampie sale e scala al centro di un fianco.

Gli annessi hanno ampi porticati con fornicati a pieno sesto poggiati su pilastri.



Il complesso visto da meridione
 La corte



Particolare della facciata
Gli annessi
Il fronte meridionale della barchessa occidentale
Il fianco occidentale della villa